



DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE (COPIA)

N. 257/2016	del 13-10-2016
-------------	----------------

OGGETTO	DISPOSIZIONI TECNICHE PER IL RILASCIO DEL NULLA OSTA, DEI PARERI DI VALUTAZIONE D'INCIDENZA E DELLE AUTORIZZAZIONI RELATIVI AD INTERVENTI ED ATTIVITÀ A FARSI NEL TERRITORIO DEL PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA.
----------------	---

IL DIRETTORE F.F.

VISTO il vigente Piano per il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 314 del 22 marzo 2016 pubblicata sul B.U.R.P. n. 39 dell'11/04/2016 e sulla G.U.R.I. – Serie Generale n. 95 del 23/04/2016, ai sensi dell'art. 12 della Legge 06/12/1991, n. 394 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che:

- a far dalla predetta pubblicazione il Piano, a norma dell'art. 12, c.8, della L. 394/91 e ss.mm.ii., è immediatamente vincolante nei confronti delle Amministrazioni e dei privati e sostituisce ad ogni livello i piani territoriali o urbanistici e ogni altro strumento di pianificazione, fatta eccezione del PPTR per i soli aspetti paesaggistici;

- Tutta la relativa documentazione è disponibile sul sito della Regione Puglia: www.sit.puglia.it, nonché sul sito istituzionale di questo Ente: www.parcoaltamurgia.gov.it;

- Relativamente al Regolamento del Parco, strumento operativo attraverso il quale viene disciplinato l'esercizio delle attività consentite nelle Zone A, B, C e D del Parco, già oggetto di conformità al Piano Paesaggistico Territoriale regionale e di procedura di V.A.S., è in corso il relativo iter di approvazione da parte del Ministero dell'Ambiente;

- nelle more dell'approvazione del Regolamento del Parco occorre fornire alle Amministrazioni pubbliche ed ai privati elementi operativi tecnici certi per il rilascio del Nulla Osta, dei pareri di Valutazione d'incidenza e delle autorizzazioni relativi ad interventi ed attività a farsi nel territorio del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, anche in coerenza con la disciplina del Piano per il Parco contenuta nelle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del Piano stesso;

CONSIDERATO che a tal fine gli uffici dell'Ente hanno predisposto le “Disposizioni tecniche per il rilascio del Nulla Osta, dei pareri di Valutazione d'incidenza e delle autorizzazioni relativi ad interventi ed attività a farsi nel territorio del Parco Nazionale dell'Alta Murgia”, allegate al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

Tutto ciò premesso, quale espletata istruttoria.

DETERMINA

Le premesse sono parte integrante della presente determinazione

DI APPROVARE le “*Disposizioni tecniche per il rilascio del Nulla Osta, dei pareri di Valutazione d’Incidenza e delle autorizzazioni relativi ad interventi ed attività a farsi nel territorio del Parco Nazionale dell’Alta Murgia*”, allegate al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale.

DI STABILIRE che le attività non soggette a nulla osta e ad autorizzazione dell’Ente, così come disciplinate nelle “*Disposizioni tecniche per il rilascio del Nulla Osta, dei pareri di Valutazione d’Incidenza e delle autorizzazioni relativi ad interventi ed attività a farsi nel territorio del Parco Nazionale dell’Alta Murgia*”, devono essere preventivamente ed obbligatoriamente comunicate a questo Ente almeno 20 giorni prima dell’avvio delle attività;

DI STABILIRE che per l’ottenimento dei nulla osta e delle autorizzazione previste nelle “*Disposizioni tecniche per il rilascio del Nulla Osta, dei pareri di Valutazione d’Incidenza e delle autorizzazioni relativi ad interventi ed attività a farsi nel territorio del Parco Nazionale dell’Alta Murgia*”, l’istanza deve essere trasmessa on-line sul portale presente nel sito istituzionale all’indirizzo: www.parcotaltamurgia.gov.it;

DI DARE ATTO che la violazione delle “*Disposizioni tecniche per il rilascio del Nulla Osta, dei pareri di Valutazione d’Incidenza e delle autorizzazioni relativi ad interventi ed attività a farsi nel territorio del Parco Nazionale dell’Alta Murgia*” è sanzionata a norma della Legge n. 394/1991, art. 30;

DI TRASMETTERE il presente provvedimento al C.T.A./C.F.S. del Parco per lo svolgimento delle attività di sorveglianza sulla corretta applicazione delle “*Disposizioni tecniche per il rilascio del Nulla Osta, dei pareri di Valutazione d’Incidenza e delle autorizzazioni relativi ad interventi ed attività a farsi nel territorio del Parco Nazionale dell’Alta Murgia*”

DI DIFFONDERE le “*Disposizioni tecniche per il rilascio del Nulla Osta, dei pareri di Valutazione d’Incidenza e delle autorizzazioni relativi ad interventi ed attività a farsi nel territorio del Parco Nazionale dell’Alta Murgia*” mediante il sito web ufficiale dell’Ente e mediante trasmissione agli Enti/Amministrazioni competenti;

DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente esecutivo stante la necessità di fornire agli Enti pubblici ed ai privati elementi operativi certi per l’esecuzione delle attività forestali nel Parco Nazionale dell’Alta Murgia;

DI PUBBLICARE la presente determinazione all’albo pretorio non line dell’Ente per quindici giorni naturali e consecutivi.

**IL DIRETTORE F.F.
F.TO FABIO MODESTI**

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
(sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

**IL DIRETTORE F.F.
FABIO MODESTI**

Disposizioni tecniche per il rilascio del Nulla Osta, dei pareri di Valutazione d'incidenza e delle autorizzazioni relativi ad interventi ed attività a farsi nel territorio del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

Premessa

Le seguenti disposizioni tecniche hanno l'obiettivo di fornire elementi operativi certi per *il rilascio del Nulla Osta, ex art. 13 della Legge n. 394/1991, dei pareri di Valutazione d'incidenza e delle autorizzazioni relativi ad interventi ed attività a farsi nel territorio del Parco Nazionale dell'Alta Murgia*, nelle more dell'approvazione del Regolamento del Parco.

A tal fine è necessario stabilire criteri uniformi per le modalità di presentazione delle istanze, di esecuzione dell'istruttoria tecnica e del rilascio del provvedimento conclusivo.

1 - NULLA OSTA

1. Il *nulla osta* è rilasciato dall' Ente Parco (Ente) nell'ambito dei procedimenti amministrativi abilitativi. Esso verifica la conformità dell'intervento proposto con le disposizioni del Piano per il Parco, delle relative Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.), nel rispetto delle leggi vigenti. Costituisce, altresì, parere dell'Ente nelle procedure di Valutazione di Incidenza (V.I.) ai sensi dell'art. 5, comma 7. del D.P.R. n. 357/1997 e di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), qualora non espresso in precedenza.

2. Il Nulla osta ha validità di cinque anni, dalla data di rilascio.

3. Gli interventi di cui all'art. 8, comma 3, delle N.T.A. del Piano per il Parco dovranno essere realizzati, ove previsto, mediante attuazione diretta condizionata, di cui all'art. 2, comma 4, lett. b) delle suddette norme, e secondo gli schemi di convenzione di cui all'*Annesso B* alle presenti disposizioni;

4. Gli interventi di cui all'art. 9, comma 3, delle N.T.A. del Piano per il Parco, dovranno essere realizzati, ove previsto, mediante attuazione diretta condizionata, di cui all'art. 2, comma 4, lett. b) delle suddette norme, e secondo gli schemi di convenzione di cui all' *Annesso C* alle presenti disposizioni;

5. Su richiesta dell'Ente, il proponente dell'intervento è tenuto a fornire l'ulteriore documentazione richiesta ad integrazione di quella prodotta per il procedimento specifico.

6. Il Direttore dell'Ente può emanare provvedimenti contenenti prescrizioni, limitazioni, sospensioni e revoche delle attività consentite o autorizzate, in relazione allo stato delle componenti dell'ambiente naturale, dei sistemi ecologici ovvero per specifiche necessità gestionali.

7. Le nuove opere da eseguire nelle aree contigue, individuate dal Piano per il Parco, possono essere sottoposte dall'Ente, d'intesa con la Regione, a specifiche procedure di valutazione finalizzate alla verifica della compatibilità degli interventi con gli obiettivi generali del Piano e con la tutela del Sito di Importanza Comunitaria/Zona di Protezione Speciale IT9120007 "Murgia Alta". La valutazione espressa dall'Ente costituisce parere ai sensi dell'art. 5, comma 7. del D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i. e di Valutazione di Impatto Ambientale.

2. PARERI IN MATERIA DI VAS, VIA E VALUTAZIONE D'INCIDENZA

Nell'ambito dei predetti procedimenti il nulla osta costituisce, altresì, parere dell'Ente nelle procedure di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 7, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i. e di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora non espresso in precedenza.

1. Fermo restando le autorizzazioni ed i nulla osta dell'Ente, è fatto obbligo al soggetto richiedente il rispetto di quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di V.A.S. e V.I.A., nonché di Valutazione d'Incidenza per i Siti Natura 2000 (SIC, ZPS, etc.) ricadenti nel Parco.

3. AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Sono sottoposti a preventivo nulla osta dell'Ente tutti gli interventi di trasformazione del territorio, non rientranti nella ordinaria manutenzione, come definita dalla normativa vigente in materia.

2. Gli interventi edilizi da realizzare nel territorio del Parco, sono soggetti alle prescrizioni di cui al DPR 380/2001 e s.m.i..

3. Sono soggetti al Nulla Osta i seguenti interventi edilizi:

a) interventi di manutenzione ordinaria che alterino lo stato dei luoghi e l'aspetto esteriore degli edifici;

- b) interventi di manutenzione straordinaria;
- c) interventi di restauro e di risanamento conservativo;
- d) interventi di ristrutturazione edilizia;
- e) interventi di nuova costruzione.

4. Non è richiesto il nulla osta o l'autorizzazione per gli interventi di manutenzione ordinaria che non alterino lo stato dei luoghi e l'aspetto esteriore degli edifici; gli stessi devono essere preventivamente ed obbligatoriamente comunicati a questo Ente, prima del loro avvio.

5. L'Ente interviene nei procedimenti di sanatoria edilizia, di cui alle Leggi nn. 47/1985, 724/1994 e 326/2003, in corso alla data di istituzione del Parco. A tal fine, le Amministrazioni competenti devono acquisire il parere dell'Ente che può contenere prescrizioni, oltre che la previsione di opere di mitigazione e di compensazione.

6. Il rilascio del nulla osta è previsto, oltre che per gli interventi edilizi sopra specificati, anche per gli interventi e/o le opere di rilevante trasformazione del territorio, quali:

- a) opere ed infrastrutture stradali, ferroviarie;
- b) reti infrastrutturali;
- c) torri, tralicci e ripetitori ivi comprese quelle per la telecomunicazione;
- e) interventi di sistemazione idrogeologica;
- f) interventi agronomico-forestali e sistemi di irrigazione agricola;
- g) interventi di urbanizzazione primaria;
- h) interventi per la produzione di energia rinnovabile;
- i) piani di recupero delle attività estrattive.

7. Per gli interventi o le opere di cui al comma 6, gli elaborati dovranno contenere, in particolare, le analisi relative al contesto paesaggistico e naturalistico in cui si collocano e dimostrare la coerenza delle soluzioni adottate. Relativamente alle opere di infrastrutture stradali, ferroviarie, alle reti infrastrutturali ed alle opere tecnologiche, quali tralicci e ripetitori, nonché per impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili superiori a 6 Kw, la documentazione di progetto dovrà contenere anche il Piano di Manutenzione di cui all'art. 38 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207.

4. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI NULLA OSTA

1. Ai fini del rilascio del nulla osta, dovrà essere presentata apposita istanza, giusto quanto disciplinato ai successivi punti.

2. La presentazione delle istanze di nulla osta, redatta su modulistica predisposta dall'Ente, può avvenire a cura del proponente ovvero per il tramite del SUE/SUAP del Comune in cui ricadono gli interventi. In tal caso l'istanza dovrà essere accompagnata dall'attestazione del RUP di non assoggettabilità dell'intervento a vincoli inibitori e tutori, che comunque devono essere individuati e specificati.

3. Ai fini del rilascio del parere dell'Ente per le procedure di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 7, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i. e di Valutazione di Impatto Ambientale, dovrà essere altresì trasmessa la documentazione propedeutica, ex Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 304/06, recante "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6 della direttiva 92/43/CEE e dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'art. 6 del D.P.R. n. 120/2003*".

4. Resta ferma la disciplina in materia di conferenza di servizi, ex L. 241/90 e ss.mm.ii.

5. ELABORATI TECNICI PER INTERVENTI EDILIZI, AGRONOMICI FORESTALI E ATTIVITÀ ESTRATTIVE

Ai fini del rilascio del nulla osta, dovrà essere presentata apposita istanza, secondo la modulistica allegata (*Annesso A*), da trasmettersi on-line a mezzo del banner presente nel sito istituzionale all'indirizzo: www.parcotaltamurgia.gov.it. In essa dovranno essere evidenziati con chiarezza i dati anagrafici del richiedente, l'indicazione, della tipologia di intervento, la località e i riferimenti catastali. Qualora la richiesta sia inoltrata, on line, da privati, dovrà essere prodotta, altresì, la certificazione attestante l'assolvimento degli obblighi sull'imposta di bollo.

L'istanza di nulla osta deve essere corredata dai seguenti elaborati progettuali, redatti da professionista

abilitato:

Interventi edilizi, agronomici, forestali ed attività estrattive	
Relazione tecnica e illustrativa dell'intervento	
Rilievo fotografico	
Titolo di proprietà o altra documentazione in ordine al titolo	
Visure catastali	
Documento di riconoscimento in corso di validità	
Certificazione assolvimento obblighi sull'imposta di bollo	
Relazione di screening, ex D.G.R. 304/06	
Relazione di valutazione appropriata ex D.G.R. 304/06	
Studio d'Impatto Ambientale e Sintesi non tecnica	
Relazione paesaggistica	
Interventi edilizi	
Elaborati grafici costituiti da n. tavole, come segue:	
<i>N. tavola</i>	<i>Contenuto</i>
	Stralci cartografici, estratto di mappa, con individuazione dell'area d'intervento
	Planimetria esistente e di progetto scala 1/500
	Rilievo dello stato dei luoghi scala 1/100
	Piante e prospetti – sezioni di progetto scala 1/100
	Particolari costruttivi scala 1/20
	Rilievo fotografico con indicazione su planimetria dei punti di ripresa
	Verifica parametri di Piano
	Piano di miglioramento Aziendale
	Attestato di Idoneità Produttiva rilasciato dall'UPA
Interventi Agronomici e forestali	
Elaborati scritto/grafici costituiti da n. tavole, come segue:	
<i>N. tavola</i>	<i>Contenuto</i>
	Piedilista di cavallettamento
	Stralci cartografici, estratto di mappa, ortofotocarta con individuazione dell'area d'intervento
	Rilievo fotografico con indicazione su planimetria dei punti di ripresa
	Stralci cartografici, estratto di mappa, ortofotocarta con individuazione dell'area d'intervento
	Elaborati grafici di progetto
Attività estrattive	
Elaborati scritto/grafici costituiti da n. tavole, come segue:	
<i>N. tavola</i>	<i>Contenuto</i>
	Ubicazione della cava su cartografia generale e di dettaglio
	Stralcio di mappa catastale
	Planimetria quotata e profili long. e trasv. dello stato dei luoghi 1:1.000/1:500 con indicazione delle curve di livello a 1 mt
	Scheda catasto delle cave
	Rilievo fotografico con indicazione su planimetria dei punti di ripresa
	Relazione geologica e sulla stabilità dei fronti di cava
	Relazione tecnica di dettaglio sul Piano di Recupero
	Progetto esecutivo di Recupero: planimetria quotata e profili long. e trasv. scala 1:1.000/1:500
	Studio di compatibilità idrogeologica-idraulica e studio di compatibilità geomorfologica, geologica, geotecnica per cava ricadente in area interessata dal P.A.I.

6. PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI

1. Il Nulla osta è rilasciato dal Direttore dell'Ente, previa istruttoria del Servizio preposto, entro sessanta giorni dalla ricezione dell'istanza, se completa in ogni sua parte, e nel rispetto di quanto stabilito dalla L. n. 241/1990 e s.m.i., fatti salvi i diritti di terzi. Tale termine può essere prorogato, per una sola volta, di trenta giorni.

2. Le istanze relative a proposte di interventi, oggetto di nulla osta, devono essere corredate da idoneo progetto completo degli elaborati di legge, come sopra specificati.

3. Decorso inutilmente tale termine, il nulla osta si intende rigettato ai sensi dell'art. 20, comma 4, Legge n. 241/90.
4. L'esame delle istanze si svolge secondo l'ordine cronologico di arrivo, salvo acclarate necessità di urgenza, attestate dal Responsabile del Servizio.
5. L'ufficio cura l'istruttoria valutando:
 - a) la corrispondenza della tipologia progettuale a quella dichiarata nella domanda;
 - b) la presenza di tutti gli elaborati richiesti e la completezza dei medesimi;
 - c) la corrispondenza tra lo stato dei luoghi e quanto rappresentato negli elaborati di progetto;
 - d) la conformità del progetto alla normativa del Parco.
6. L'istruttore, qualora ritenga insufficiente la documentazione trasmessa, può, per una sola volta, richiedere integrazioni. La richiesta di integrazione istruttoria sospende, fino al relativo riscontro, il decorso del termine per il rilascio del nulla osta.
7. L'istruttore richiede le integrazioni necessarie, o formula una proposta di provvedimento, predisponendo gli atti che verranno trasmessi al Responsabile del Servizio per le conseguenti comunicazioni.
8. Il Direttore riceve la proposta di parere redatta dall'istruttore e vistata dal Responsabile del Servizio, rilascia il Nulla Osta entro sessanta giorni, ovvero ne dà comunicazione di diniego.

7. AUTORIZZAZIONI

1. L'autorizzazione è rilasciata dall'Ente nei casi di procedure amministrative di propria competenza esclusiva, in virtù di specifiche disposizioni normative o sulla base di quanto previsto dal Piano per il Parco e dal Regolamento, se approvato.
In tali casi, le attività e le opere assentite sono immediatamente eseguibili alle condizioni poste nell'autorizzazione.
2. Sono sottoposte ad autorizzazione dell'Ente le attività di studio e ricerca, la raccolta dei funghi ipogei, l'introduzione di animali per la ricerca e raccolta tartufi, il sorvolo di velivoli, l'introduzione di armi e mezzi distruttivi o di cattura da parte di privati, le attività sportive e ricreative, di campeggio e bivacco, la circolazione con automezzi, le attività pubblicitarie, l'accensione di fuochi all'aperto, le riprese fotografiche video e cinematografiche.
3. Le autorizzazioni sono rilasciate dal Direttore, previa presentazione di apposita istanza. L'istanza deve essere corredata da specifica documentazione stabilita dall'Ente con proprio provvedimento da adottarsi con separato atto.
4. L'autorizzazione è rilasciata con atto del Direttore entro sessanta giorni dalla ricezione della istanza, completa della documentazione necessaria e fatti salvi i diritti di terzi; per necessità di istruttoria tale termine potrà essere prorogato, per una sola volta, di trenta giorni. Decorso inutilmente tale termine, l'istanza s'intende rigettata ai sensi dell'art. 20 comma 4, della legge 241/90.
5. L'autorizzazione è nominativa ed oltre alle generalità del soggetto autorizzato, deve contenere:
 - la descrizione dell'attività da svolgere;
 - il periodo di validità;
 - l'oggetto di autorizzazione;
 - le zone del Parco in cui l'attività può essere svolta;
 - le eventuali prescrizioni imposte dall'Ente.
6. L'autorizzazione non può essere ceduta a terzi. Il titolare deve averla sempre con sé e deve presentarla, unitamente ad un documento di riconoscimento, al personale di sorveglianza del Parco, ogni qualvolta questo ne faccia richiesta.
7. L'autorizzazione è valida esclusivamente per il periodo e per le zone in essa indicate, in assenza di indicazioni ha validità di 5 anni, dalla data di rilascio.
8. Il soggetto autorizzato assicura lo svolgimento dell'attività nel rispetto delle normative di legge ed è responsabile dei danni che dalla stessa possano derivare a persone o cose.
9. L'Ente può richiedere una polizza assicurativa per responsabilità civile a garanzia di danni a persone o cose che potrebbero essere causati dallo svolgimento dell'attività.
10. Le esercitazioni di protezione civile, nonché ogni altra tipologia di esercitazione, sono soggette ad autorizzazione dell'Ente.

8. PARERI PRELIMINARI

1. Il Direttore, su istanza di chi ne abbia interesse, rilascia il parere preliminare sulla compatibilità

dell'intervento alle previsioni del Piano per il Parco. Lo scopo è quello di indirizzare la progettazione nel senso più coerente alla disciplina del Parco. Tale parere è rilasciato entro 60 giorni; esso, tuttavia, non esclude né pregiudica, l'esame successivo del progetto esecutivo ed il rilascio del nulla osta.

2. Gli Enti Locali dovranno acquisire il parere preventivo dell'Ente Parco, per tutti i procedimenti di adozione e di approvazione degli strumenti urbanistici e territoriali, generali, attuativi o regolamentari, di loro competenza.

9. CERTIFICATO DI DESTINAZIONE SECONDO LE PREVISIONI DI PIANO

1. Il Responsabile del Servizio Tecnico, su domanda di chi ne abbia interesse, rilascia un certificato che attesti la destinazione, gli interventi ammissibili secondo le previsioni del Piano per il Parco.

“ INTERVENTI EDILIZI

Nuova costruzione:

- “ costruzione di manufatti edilizi
- “ ampliamento di manufatti edilizi esistenti
- “ Infrastrutture, impianti e reti tecnologiche
- “ manufatti leggeri, strutture di qualsiasi genere, non temporanee
- “ pertinenze con esecuzione di un volume entro il 20% della superficie utile esistente
- “ pertinenze con esecuzione di un volume entro il 15% della superficie utile esistente
- “ trasformazione permanente del suolo inedificato mediante:
- “ depositi di merci
- “ impianti per attività produttive all’aperto

Ristrutturazione edilizia

Restauro e risanamento conservativo

Manutenzione straordinaria

Intervento in variante a:

“ nulla osta n. _____

Del _____

“ RECUPERO ATTIVITA' ESTRATTIVE

“ INTERVENTI AGRONOMICI

“ INTERVENTI FORESTALI

“ Soggett...e/o ricadent...ai seguenti vincoli:

CHIEDE IL RILASCIO

Relazione tecnica e illustrativa dell'intervento	..	
Rilievo fotografico	..	
Titolo di proprietà o altra documentazione in ordine al titolo	..	
Visure catastali	..	
Documento di riconoscimento in corso di validità	..	
Certificazione assolvimento obblighi sull'imposta di bollo	..	
Relazione di screening, ex D.G.R. 304/06	..	
Relazione di valutazione appropriata ex D.G.R. 304/06	..	
Studio d'Impatto Ambientale e Sintesi non tecnica	..	
Relazione paesaggistica	..	
Interventi edilizi		
Elaborati grafici costituiti da n. tavole, come segue:		
<i>N. tavola</i>	<i>Contenuto</i>	
	Stralci cartografici, estratto di mappa, con individuazione dell'area d'intervento	..
	Planimetria esistente e di progetto scala 1/500	..
	Rilievo dello stato dei luoghi scala 1/100	..
	Piante e prospetti – sezioni di progetto scala 1/100	..
	Particolari costruttivi scala 1/20	..
	Rilievo fotografico con indicazione su planimetria dei punti di ripresa	..
	Verifica parametri di Piano	..
	Piano di miglioramento Aziendale	..
	Attestato di Idoneità Produttiva rilasciato dall'UPA	..
Interventi Agronomici e forestali		
Elaborati scritto/grafici costituiti da n. tavole, come segue:		
<i>N. tavola</i>	<i>Contenuto</i>	
	Piedilista di cavallettamento	..
	Stralci cartografici, estratto di mappa, ortofotocarta con individuazione dell'area d'intervento	..
	Rilievo fotografico con indicazione su planimetria dei punti di ripresa	..
	Stralci cartografici, estratto di mappa, ortofotocarta con individuazione dell'area d'intervento	..
	Elaborati grafici di progetto	..
Attività estrattive		
Elaborati scritto/grafici costituiti da n. tavole, come segue:		
<i>N. tavola</i>	<i>Contenuto</i>	
	Ubicazione della cava su cartografia generale e di dettaglio	..
	Stralcio di mappa catastale	..
	Planimetria quotata e profili long. e trasv. dello stato dei luoghi 1:1.000/1:500 con indicazione delle curve di livello a 1 mt	..
	Scheda catasto delle cave	..
	Rilievo fotografico con indicazione su planimetria dei punti di ripresa	..
	Relazione geologica e sulla stabilità dei fronti di cava	..
	Relazione tecnica di dettaglio sul Piano di Recupero	..
	Progetto esecutivo di Recupero: planimetria quotata e profili long. e trasv. scala 1:1.000/1:500	..
	Studio di compatibilità idrogeologica-idraulica e studio di compatibilità geomorfologica, geologica, geotecnica per cava ricadente in area interessata dal P.A.I.	..

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA' ED ASSEVERAZIONE

I sottoscritti:

....., nato a.....il....., residente in.....alla via....., in qualità di....., nonché committente ;

....., iscritto all'Ordine/Albo de..... della Provincia di al n., progettista dell'intervento di cui alla presente domanda, come individuato in precedenza, titolare della redazione degli elaborati tecnici e grafici allegati,

consapevoli della propria **responsabilità penale** che assumono ai sensi dell'articolo 76 del T.U. approvato con D.P.R. n. 445 del 2000, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità degli atti,

DICHIARANO CHE

- che l'area di intervento non è stata percorsa da fuoco;

in relazione alla presenza di altri vincoli, che:

- .. l'intervento non è interessato da altri vincoli oltre a quelli indicati nella presente domanda;
- .. è già stato/a ottenuto/a il/la Parere della in merito all'art..... del, di allega copia;
- .. S'impegna ad acquisire tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni e atti di assenso comunque denominati, come previsti dalla vigente normativa, prima dell'effettivo inizio dei lavori.

ASSEVERANO

(ai sensi dell'art. 481 del codice penale)

la conformità del progetto presentato alle norme del Piano, nonché la veridicità, la esattezza e la completezza degli elaborati tecnici allegati alla presente domanda.

In fede.

Il progettista (timbro e firma)

.....

Il committente

.....

Allegati documenti di riconoscimento

ANNESSO B - SCHEMA DI CONVENZIONE (art. 8, comma 2, lett. a, N.T.A.)

Convenzione tra L'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia, e l'Azienda Agricola: per il rilascio alla realizzazione dei fabbricati alla località dell'agro di.....

Il giorno XX (XXXXXX) del mese di XXXX dell'Anno XXXX, tra:

l'azienda agricola , rappresentata come segue:

.....
di seguito denominata anche ditta

e

L'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia, rappresentato come segue:

.....
di seguito denominato anche Parco;

Premesso

-che la ditta risulta proprietaria dei terreni distinti dalle Particelle n° del Foglio n° del Comune di coltivati a

-che il vigente Piano per Il Parco prevede, la zona C "Aree di protezione " destinata alla promozione delle attività agricole tradizionali, di raccolta dei prodotti naturali e della produzione dell'artigianato tradizionale locale. Sono incentivate attività di assistenza sociale e cura in fattoria, di cura degli animali, di servizio turistico ed escursionistico, di didattica ed educazione ambientale, purché svolte in forma integrata e connesse alle attività primarie.

Tra le aree classificate in zona C rientrano, di norma agroecosistemi; insediamenti rurali e masserie. che ella Zona C:

a) sono consentite le utilizzazioni produttive agricole e zootecniche tradizionali e la realizzazione delle infrastrutture e degli interventi di miglioramento fondiario necessarie alle stesse, nonché gli interventi di gestione delle risorse naturali a cura dell'Ente; sono, altresì, consentiti gli interventi di selvicoltura naturalistica, compresi i tagli intercalari, volti a favorire la funzione di protezione idrogeologica e ad incrementare la complessità e la biodiversità delle cenosi forestali, nonché la realizzazione di impianti per l'arboricoltura da legno sui terreni agricoli;

b) è vietata la costruzione di nuovi insediamenti edilizi a carattere non agricolo, fatti salvi eventuali servizi per la fruizione del Parco.

-che in detta zona C è altresì consentita la realizzazione delle infrastrutture e degli interventi di miglioramento fondiario necessarie alle stesse che a seguito dell'acquisizione di tutte le autorizzazioni, nulla osta e pareri la ditta, ha presentato a questo Ente, in data XXXXX, prot. XXXXX, la domanda tendente ad ottenere l'autorizzazione per la costruzione di ... e/o la trasformazione; ovvero a seguito di conferenza di servizi sono stati acquisite tutte le autorizzazioni, nulla osta e pareri;

-che contestualmente alla domanda è stato presentato il progetto esecutivo di realizzazione/trasformazione di

-che tali atti progettuali prevedono

-che in seguito all'istruttoria effettuata dal Servizio Tecnico il progetto è risultato ammissibile e conforme agli indirizzi e alle regole stabilite dalle NTA del Piano;

-che la documentazione tecnica ed amministrativa presentata a corredo della domanda risulta conforme a tutte le leggi vigenti in materia;

-che , la ha rilasciato l'autorizzazione n. del; ovvero che in sede di conferenza sono stati acquisite tutte le autorizzazioni, nulla osta e pareri;

-che la proposta della presente convenzione è stata approvata dalla Ente Parco con determinazione del direttore n. XXXXXX del XXXXXX, alla quale sono allegati gli atti tecnici ed amministrativi, tutti debitamente firmati dalle parti per accettazione e composti dai seguenti elaborati:

-che la proposta della presente convenzione è stata approvata e/o ha ottenuto il parere favorevole della Regione Puglia con atto n. XXXXXX del XXXXXX, alla quale sono allegati gli atti tecnici ed amministrativi, tutti debitamente firmati dalle parti per accettazione e composti dai seguenti elaborati.

-che risulta accertato che la ditta è in possesso dei requisiti previsti ex lege, perché possa procedersi alla stipula della presente convenzione;

-che la ditta dichiara di riconoscere in proprio ed assumere gli impegni in ordine alle attività in oggetto,

specificate negli articoli di seguito elencati della presente convenzione, accettati pienamente e senza riserve;
-tutto ciò premesso, da ritenere parte integrante e sostanziale del presente atto,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Le premesse formano parte integrante della presente convenzione.

Art. 2

I lavori relativi alla realizzazione/trasformazione di _____, avverranno in conformità a quanto previsto in questa convenzione nonché nei progetti allegati ed integrati dall'autorizzazione rilasciata.

Art. 3

Contemporaneamente alla realizzazione delle opere, la ditta, si impegna ad eseguire le azioni di:

1. Interramento dei residui colturali a fine ciclo.

2. Presenza nella proprietà aziendale di almeno tre colture erbacee annuali diverse. In azienda almeno il 30% dei seminativi deve essere dedicato ad altre colture annuali diverse da quella prevalente e tra queste deve essere inserita una leguminosa. Il contributo è riferito anche alla semina del foraggio misto (erbaio di leguminose e foraggere).

3. Introduzione di sistemi di non lavorazione in impianti arborei

Negli arboreti (mandorleti, oliveti, vigneti ecc.) l'adozione di tecniche di non lavorazione o di minima lavorazione del terreno, mantenendo il suolo inerbito nel periodo autunno-primaverile, favorisce l'incremento della qualità chimico-fisica e della stabilità del suolo.

L'eliminazione della vegetazione erbacea esuberante dovrà essere effettuata mediante trinciatura, sfalcio, o leggera discatura da marzo a fine maggio; a fine estate una superficiale lavorazione del terreno può essere seguita per favorire l'assorbimento delle acque delle prime piogge; mentre da ottobre a febbraio il terreno deve essere lasciato in riposo al fine di consentire l'inerbimento.

4. Attività di avvistamento e segnalazione di incendi boschivi nel raggio di almeno 3 chilometri da centro aziendale riportando fatti o situazioni rilevati nel corso delle perlustrazioni. partecipare all'attività di sorveglianza, vigilanza e ad ogni altro intervento di controllo degli impianti, opere ed interventi; ad utilizzare le superfici agricole con cura e diligenza; a trasmettere, in caso di vendita, cessione, permuta o qualsiasi passaggio di possesso o di usufrutto, al nuovo proprietario o comunque avente diritto i diritti e i doveri derivanti dalla presente convenzione.

Art. 4

La ditta si impegna, con l'esecuzione delle opere/trasformazioni, a garantire il mantenimento degli obiettivi di qualità delle unità di paesaggio cui l'area/zona appartiene.

Art. 5

Per quanto attiene la risoluzione di ogni eventuale controversia riferita alla interpretazione e/o all'esecuzione degli impegni assunti con la presente Convenzione, le parti si rimettono sin d'ora alla decisione dell'Autorità Giudiziaria competente.

SCHEMA DI CONVENZIONE

Convenzione tra L'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia, e la ditta: per il rilascio dell'autorizzazione alla prosecuzione delle coltivazione/recupero della cava di calcare posta in località dell'agro di.....

Il giorno XX (XXXXXX) del mese di XXXX dell'Anno XXXX, tra:

la ditta , rappresentata come segue:

.....
di seguito denominata anche ditta,

e

L'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia, rappresentato come segue:

.....
., di seguito denominato anche Parco;

Premesso

- che la ditta risulta proprietaria delle aree contraddistinte dalle Particelle n° del Foglio n° del Comune di coltivate a cava di calcare;
- che il vigente Piano per Il Parco prevede, all'interno della zona D "Aree di protezione economico-sociale", la sottozona D2" aree di recupero ambientale degli impianti estrattivi" in cui è possibile realizzare interventi in linea con gli scopi del Piano del Parco e precisamente interventi:
 - naturalistici, quali la realizzazione di interventi atti alla nidificazione di specie di interesse conservazionistico;
 - scientifici ed educativi, quali l'approntamento di luoghi adatti allo studio e alla osservazione geologica o paleontologica;
 - fruitivi, ricreativi e museali, quali l'approntamento di luoghi adatti ad una fruizione organizzata di valori geologici, naturalistici, paleontologici, storici, relativi ai tradizionali sistemi di cava e all'utilizzo monumentale delle pietre della cava;
 - scopi produttivi, quali la riorganizzazione delle aree di cava per attività agricole o zootecniche.
- che in detta sottozona D2 sono altresì consentiti interventi di recupero fino alla demolizione e ricostruzione. Gli interventi di nuova costruzione sono realizzati mediante attuazione diretta condizionata di cui all'art. 2, comma 4, lett. b), fino al raggiungimento di un Iff complessivo pari a 0,05 m3/m2 con lotto minimo d'intervento di 2 ha ed un volume massimo di 1.000 m3;
- che a seguito dell'acquisizione di tutte le autorizzazioni, nulla osta e pareri la ditta, ha presentato a questo Ente, in data XXXXX, prot. XXXXX,, la domanda tendente ad ottenere l'autorizzazione al recupero ambientale e/o prosecuzione alla coltivazione della cava innanzi descritta; ovvero a seguito di conferenza di servizi sono stati acquisite tutte le autorizzazioni, nulla osta e pareri;
- che contestualmente alla domanda è stato presentato il progetto esecutivo di sistemazione e recupero della cava stessa;
- che tali atti progettuali prevedono
- che in seguito all'istruttoria effettuata dal Servizio Tecnico il progetto è risultato ammissibile e conforme agli indirizzi e alle regole stabilite dalle NTA del Piano;
- che la documentazione tecnica ed amministrativa presentata a corredo della domanda risulta conforme a tutte le leggi vigenti in materia;
- che, la ha rilasciato l'autorizzazione n. del; ovvero che in sede di conferenza sono stati acquisite tutte le autorizzazioni, nulla osta e pareri;
- che la proposta della presente convenzione è stata approvata dalla Ente Parco con determinazione del direttore n. XXXXXX del XXXXXX, alla quale sono allegati gli atti tecnici ed amministrativi, tutti debitamente firmati dalle parti per accettazione e composti dai seguenti elaborati:
- che la proposta della presente convenzione è stata approvata e/o ha ottenuto il parere favorevole della Regione Puglia con atto n. XXXXXX del XXXXXX, alla quale sono allegati gli atti tecnici ed amministrativi, tutti debitamente firmati dalle parti per accettazione e composti dai seguenti elaborati;
- che risulta accertato che la ditta è in possesso dei requisiti previsti ex lege, perché possa procedersi alla stipula della presente convenzione;
- che la ditta dichiara di riconoscere in proprio ed assumere gli impegni in ordine alle attività in oggetto,

specificate negli articoli di seguito elencati della presente convenzione, accettati pienamente e senza riserve;
-tutto ciò premesso, da ritenere parte integrante e sostanziale del presente atto,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Le premesse formano parte integrante della presente convenzione.

Art. 2

I lavori relativi alla coltivazione/recupero dell'area di cava indicata in premessa, avverranno in conformità a quanto previsto in questa convenzione nonché nei progetti allegati ed integrati dall'autorizzazione rilasciata.

Art. 3

In merito al ripristino delle aree, la ditta, si impegna a realizzare nei tempi e nei modi previsti dall'autorizzazione, quanto previsto nel progetto di recupero autorizzato. In particolare ai sensi delle N.T.A del Piano la destinazione urbanistica definitiva successiva sarà quella di "area di sviluppo economico e sociale".

Art. 4

La ditta a garanzia del completo e puntuale adempimento degli obblighi assunti rilascia a favore del Parco nazionale dell'Alta Murgia la Polizza Fideiussoria n. XXXXXX, della compagnia "XXXXXX", agenzia di XXXXXX in data .XXXXXX , per l'importo di euro XXXXXX (XXXXXX) corrispondente al costo delle opere da eseguire così come risulta nel computo metrico inserito nel progetto autorizzato.

La suddetta cauzione sarà aggiornata ogni anno sia in riferimento alla misura della varia-zione dell'indice ufficiale ISTAT per i costi di costruzione, sia in relazione allo sviluppo del piano ed ai tempi di coltivazione della cava.

Essa, comunque, potrà essere ridotta a richiesta della ditta con riferimento allo stato di at-tuazione degli interventi di cui sopra, posti a suo carico.

Il Parco si riserva la facoltà di provvedere direttamente all'esecuzione dei lavori delle opere poste a carico della ditta, in sua sostituzione ed a sue spese, rivalendosi mediante incameramento della Polizza Fideiussoria prestata a garanzia, quando il medesimo non vi abbia provveduto tempestivamente ed il Parco l'abbia messo in mora con preavviso non inferiore, in ogni caso, a tre mesi.

La fidejussione deve essere espressamente concessa per tutto il periodo di validità dell'autorizzazione e deve esplicitamente prevedere che l'istituto garantisca, comunque, il Parco fino a quando lo stesso non abbia emanato un atto formale di svincolo dalla sua obbligazione fidejussoria.

Lo svincolo della fidejussione avverrà a completa ultimazione dei lavori di recupero, così come previsti dal progetto di cui agli atti, e previa richiesta della ditta corredata da una attestazione di ultimazione lavori a firma del Direttore dei lavori.

La liberatoria di cui al punto precedente è subordinata al positivo collaudo delle opere e degli interventi di sistemazione finale previsti dal progetto approvato, da eseguirsi a cura del Parco. Per le opere in cui è previsto una sistemazione finale naturalistica, il collaudo dovrà avvenire al termine delle annualità previste dal monitoraggio post opera.

Art. 5

Per quanto attiene la risoluzione di ogni eventuale controversia riferita alla interpretazione e/o all'esecuzione degli impegni assunti con la presente Convenzione, le parti si rimettono sin d'ora alla decisione dell'Autorità Giudiziaria competente.